



## *Area Educazione e Diritto allo Studio*

### AVVISO PUBBLICO

**Indizione di procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili a co-progettare azioni e interventi inerenti i Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE in attuazione del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018](#): "Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018" (G.U. Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019) – Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva**

#### **Premessa**

Il Fondo per l'innovazione sociale di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018 (di seguito D.P.C.M.) finanzia, interventi di cui all'art. 5 del medesimo D.P.C.M. nell'ambito di un *Programma triennale per l'innovazione sociale* finalizzato a rafforzare la capacità delle pubbliche amministrazioni di realizzare interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali, con il coinvolgimento di attori del settore privato. In particolare, gli interventi finanziabili sono:

- **Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva.** Il Fondo finanzia la realizzazione di uno studio di fattibilità comprensivo di un piano esecutivo.
- **Intervento II - sperimentazione.** Il Fondo finanzia una sperimentazione che applichi quanto previsto dallo studio di fattibilità in partenariato con i soggetti privati e/o pubblici individuati nel medesimo studio.
- **Intervento III - sistematizzazione.** Il Fondo finanzia in consolidamento della sperimentazione attraverso la costruzione di strumenti di finanza d'impatto che consentano di replicare in contesti diversi e/o più ampi, gli interventi per i quali è stata condotta la sperimentazione al fine dell'implementazione e dell'incorporazione degli stessi nelle politiche pubbliche locali.

Gli interventi di cui di cui sopra, ciascuno della durata massima di un anno, sono progressivi e propeedeutici l'uno all'altro.

L'obiettivo del Programma di Innovazione Sociale è raggiunto attraverso il finanziamento e la realizzazione, in successione, di progetti sperimentali di innovazione sociale che prevedono il coinvolgimento necessario almeno dei seguenti soggetti:

- una pubblica amministrazione proponente (soggetto beneficiario);
- un soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento;
- un investitore o finanziatore privato;
- un soggetto valutatore.

I soggetti beneficiari del Programma sono i comuni capoluogo e le città metropolitane.

Con il presente Avviso il Comune di Napoli intende realizzare una procedura finalizzata a individuare una partnership per la realizzazione di una proposta progettuale da presentare al dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi del [decreto del Presidente del Consiglio dei](#)

**Ministri 21 dicembre 2018:** “Modalità di funzionamento e di accesso al **Fondo di Innovazione Sociale**, istituito dalla legge di bilancio 2018” (G.U. Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019).

I soggetti che saranno selezionati al termine della presente procedura, unitamente all'Amministrazione Comunale, definiranno il progetto da sottoporre, entro i termini di scadenza fissati dall'Avviso emanato dalla Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell'approvazione e del relativo finanziamento.

#### **Tutto ciò premesso, visti**

- l'articolo 118 comma 4 della Costituzione;
- gli articoli 1, 3, 5, 6 e 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- l'articolo 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la legge regionale 23 ottobre 2007 n.11 ““LEGGE PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N.328;
- gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- l'articolo 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- il documento ANCI del maggio 2017 “La co-progettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento.

**Il Comune di Napoli** ritiene necessario attivare un partenariato pubblico/privato tra diversi portatori di interesse (pubblica amministrazione, soggetti privati o del privato-sociale, investitori), finalizzato ad avviare pratiche che rispondano in modo innovativo a specifiche problematiche sociali, quali l'inclusione sociale, l'animazione culturale e la lotta alla dispersione scolastica, proponendo anche nuove modalità di governance e di azione. L'intento è quello di favorire l'elaborazione di idee e progetti dal basso, per accompagnare e validare modelli di intervento e di sviluppo locale in grado di generare una risposta più efficace ai bisogni della cittadinanza e più efficiente rispetto all'allocazione ed utilizzo delle risorse pubbliche, adottando strumenti e processi di innovazione sociale e utilizzando forme di coordinamento e collaborazione.

Il tutto per incrementare le capacità di azione della collettività, creare nuovi ruoli e relazioni tra gli attori coinvolti, coinvolgere diversi portatori di interesse nella produzione di beni e servizi e rendere più efficiente l'impiego di risorse e del capitale umano.

Quanto sopra per affrontare due importanti sfide:

- la crisi economica, con particolare riferimento ai livelli di disoccupazione, di povertà e di esclusione sociale;
- i cambiamenti demografici, con particolare riferimento al trend decrescente della popolazione in età lavorativa e, al tempo stesso, al tendenziale innalzamento dell'età media.

In particolare, il Comune di Napoli Area Educazione ed Istruzione, intende procedere all'individuazione di una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili a co-progettare azioni e interventi inerenti i Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 ed in conformità con il disposto dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, diretta a verificare l'interesse e la disponibilità di formazioni sociali senza finalità di lucro a definire e a cogestire in partenariato pubblico/privato sociale, in modo partecipato, progetti innovativi, azioni e interventi inerenti i Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018.

## **Art. 1 – OGGETTO DELL'AVVISO E FINALITA'**

Il Comune di Napoli intende presentare un progetto nell'ambito dell'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. L'Avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica prevede la realizzazione di azioni propedeutiche e successive definite come: Interventi I – Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva, Intervento II – Sperimentazione ed Intervento III – Sistematizzazione.

Il presente Avviso mira a selezionare un partenariato necessario al fine di partecipare alla identificazione, definizione e stesura della proposta progettuale di cui all'art. 5 del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018](#): "Modalità di funzionamento e di accesso al **Fondo di Innovazione Sociale**, istituito dalla legge di bilancio 2018, disponibile:

- alla co-progettazione e alla gestione di interventi di innovazione sociale volti a generare nuove soluzioni, modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali;
- alla compartecipazione economica al progetto avendo già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato.

In risposta al presente Avviso i soggetti interessati sono invitati a manifestare il loro interesse a collaborare con il Comune di Napoli, in qualità di partner, nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto di massima predisposto con l'Amministrazione comunale, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

In particolare, il Comune di Napoli unitamente al partenariato selezionato intende presentare una proposta progettuale che miri a realizzare un impianto di prossimità volto alla co-costruzione di azioni innovative e a più alto potenziale in termini di impatti sociali generabili, sostenibili e replicabili.

## **Art. 2 – AREE DI INTERVENTO, ATTIVITA' E FINALITA'**

Il progetto deve mirare a realizzare un insieme coordinato di attività dirette al miglioramento della qualità dei servizi e del benessere dei cittadini per la realizzazione di interventi che possono coinvolgere più politiche pubbliche nelle seguenti aree indicate dall'articolo 3 del DPCM 21 dicembre 2018:

- **inclusione sociale** da intendersi come attività finalizzate al miglioramento delle condizioni di inclusione sociale dei gruppi svantaggiati o vulnerabili quali, ad esempio, protezione e recupero di donne vittime di violenza, interventi a favore dei giovani, campi estivi per minori, integrazione delle persone con disabilità, rientro nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati.
- **animazione culturale** da intendersi come attività volte a favorire la produzione e/o la fruizione di iniziative in ambito culturale e/o formativo, che coinvolgano individui, piccoli gruppi e comunità, anche relativamente a vecchi e nuovi saperi, con particolare attenzione al recupero delle periferie urbane;
- **lotta alla dispersione scolastica** da intendersi come attività mirate alla prevenzione e contrasto di situazioni che determinano l'evasione dell'obbligo scolastico, gli abbandoni prima della conclusione del ciclo formativo, le ripetenze, le frequenze irregolari e i ritardi rispetto all'età scolare.

Il progetto dovrà essere caratterizzato come previsto dal presente articolo ed elaborato secondo quanto previsto nel format ALLEGATO 2 – Scheda progetto intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva.

Il bando completo del Dipartimento della Funzione Pubblica è consultabile all'indirizzo:  
<http://www.funzionepubblica.gov.it/innovazione-sociale>

La partecipazione alla fase di definizione della co-progettazione non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti aderenti. In caso di approvazione del progetto è prevista la sottoscrizione di una Convenzione di Sovvenzione tra il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Beneficiario Finale, cioè il Comune Capofila.

### **Art. 3 – RISORSE DISPONIBILI, SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE**

Le risorse erogate dal Fondo per l'innovazione sociale di cui al D.P.C.M. 21 dicembre 2018 art. 5, nell'ambito di un Programma triennale per l'innovazione sociale, destinate a finanziare progetti sperimentali nell'ambito dell'intervento I, come da Avviso in oggetto, non possono superare l'importo di euro 150.000,00 ciascuno.

Detto finanziamento costituisce il budget complessivo che include la collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione. La concreta articolazione del budget verrà costruita di concerto con i partner selezionati alla luce delle attività progettuali definite all'interno della proposta.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione secondo la normativa di riferimento citata in premessa e le regole del progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni fornite dal Comune di Napoli (soggetto capofila) e dall'Autorità di Gestione ministeriale.

Al fine di verificare l'ammissibilità delle spese, oltre alla normativa citata in premessa, si invita a prendere visione del sito del Dipartimento per la funzione pubblica per l'Avviso in oggetto al link <http://www.governo.it/articolo/fondo-l-innovazione-sociale-avviso-pubblico-la-selezione-di-progettisperimentali/11333>

### **Art. 4 – DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO**

Al fine della partecipazione al bando nazionale del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al DPCM 21 dicembre 2018, il beneficiario Comune di Napoli intende costituire un partenariato secondo le regole del bando stesso e, cioè, prevedendo:

- un soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento
- un investitore o finanziatore privato
- altri soggetti pubblici e del settore privato individuati sulla base dello specifico contributo che apporteranno all'ideazione realizzazione del progetto

In conformità a quanto stabilito al terzo capoverso dell'art 5 dell'avviso pubblico Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al DPCM 21 dicembre 2018, **“Per accedere al partenariato di cui al capoverso precedente il soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento deve avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato di cui al successivo paragrafo 9, lett. e)”**.

Il soggetto proponente dovrà acquisire all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione al presente avviso la dichiarazione d'intenti per la costituzione del partenariato secondo l'ALLEGATO 1 ed ogni altro impegno previsto nel Bando di cui al citato DPCM 21 dicembre 2018.

Il soggetto valutatore che subentra nell'Intervento 2, di cui al Bando ai sensi del DPCM 21 dicembre 2018, sarà selezionato successivamente.

Le funzioni di coordinamento per la realizzazione delle attività progettuali saranno in capo alla cabina di regia, composta dai referenti dei servizi interessati dall'Amministrazione e di ciascun partner, che sarà costituita ad approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto.

#### **Art. 5 – DESTINATARI, LOCALIZZAZIONE E DURATA**

Il gruppo target dei destinatari è costituito da ragazze/i e giovani esposti a gravi marginalità sociali, nella fascia 16-21 anni ed in condizioni di vulnerabilità (forte rischio di abbandono scolastico, dispersioni, minori coinvolti nel circuito penale, minori stranieri non accompagnati, con background migratorio, di etnia rom, sinti, caminanti, etc.), che abbiano abbandonato precocemente il circuito scolastico e/o che non siano inseriti in programmi di orientamento ed avvicinamento al lavoro oppure inseriti nel mondo del lavoro.

Le attività progettuali, a decorre dalla firma della convenzione tra Comune e Dipartimento della Funzione Pubblica, avranno la durata massima di un anno.

I servizi, gli interventi e le soluzioni di innovazione sociale volti a generare nuovi modelli e approcci per la soddisfazione di bisogni sociali saranno dislocati nel territorio comunale.

#### **Art. 6 - FINALITA'**

L'intento dell'Amministrazione è di realizzare un modello sistemico di governance in grado di generare processi di innovazione sociale finalizzati alla prevenzione e al contrasto di rischi di marginalità e disagio giovanile. "Saper raggiungere chi non riesce o non vuole arrivare". Date le caratteristiche dei destinatari individuati, il Comune si propone di realizzare attività fondate su un approccio di prossimità, centrato sull'idea che i luoghi e le azioni del progetto devono essere in grado di raggiungere efficacemente e pro-attivamente i destinatari.

In particolare si guarda alla "strada", e più in generale ai luoghi di vita e di uso del tempo libero da parte dei ragazzi e delle ragazze quale terreno privilegiato per l'attivazione e la realizzazione degli interventi e territorio di emersione di talenti, competenze e capacità. In una siffatta ottica, si guarda alla "strada" non solo come mero contesto di attività ma anche quale laboratorio e osservatorio della quotidianità dei destinatari; la "strada" come possibilità di incontro e di relazione da costruire all'interno delle dinamiche di aggregazione che spontaneamente vengono praticate. La "strada" quale territorio di relazioni mirate sia a riconnettere, dove possibile, relazioni positive con la scuola e l'investimento sulle carriere scolastiche, sia ad attivare percorsi di tirocinio formativo, inserimento lavorativo e auto-imprenditorialità.

#### **Art.7 - Azioni strategiche**

L'analisi di fattibilità dell'Intervento I – Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva oggetto del presente avviso, per le finalità su riportate dovrà mirare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla realizzazione delle seguenti azioni strategiche:

1. Ricerca-azione, in grado di valorizzare il protagonismo dei destinatari e co-costruire linguaggi, strumenti e attività volte al superamento dei rischi di abbandono scolastico e all'implementazione di percorsi di formazione, inserimento lavorativo e auto-imprenditorialità;
2. Azioni di strada (sportelli di quartiere, piazza, di parco, di cortile scolastico, unità mobili itineranti, etc.) volte alla programmazione di programmi individualizzati finalizzati al recupero di una relazione positiva con le carriere scolastiche e l'inserimento nel mercato del lavoro;
3. Co-progettazione e realizzazione con i destinatari di una app innovativa, gratuita e accessibile, in materia di informazione e di orientamento alla formazione professionale e alle politiche del lavoro;
4. Definizione di una mappa geo-localizzata delle opportunità e dei servizi del territorio;
5. Programmazione di percorsi individualizzati di inserimento in attività formative, professionalizzanti, di tirocinio lavorativo e di auto-imprenditorialità;
6. Erogazione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione e/o rafforzamento di competenze chiave (key competence) e/o di competenze tecnico-professionali, corredati di servizi di sostegno orientativo;
7. Realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento /reinserimento lavorativo e di percorsi di formazione/accompagnamento al lavoro autonomo e all'auto-imprenditorialità;
8. Attivazione di percorsi dedicati di ricerca attiva del lavoro, corredati di supporti di tipo educativo e abilitativo-occupazionale, finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro e allo svincolo da forme continuative di supporto a carattere esclusivamente assistenzialistico;
9. Avvio di percorsi innovativi, diversificati e dedicati di ricerca attiva del lavoro;
10. Avvio di percorsi innovativi di sviluppo locale e innovazione sociale in grado di migliorare l'offerta di opportunità e di condizioni ambientali accessibili.

Le proposte progettuali relative allo studio di fattibilità e pianificazione esecutiva dovranno riguardare i temi sopra descritti.

Il Piano Economico Finanziario della proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando il format ALLEGATO 3 – Piano Economico Finanziario Intervento I – Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva.

#### **Art. 8 – SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Possono partecipare in partenariato al presente Avviso per la presentazione di proposte progettuali in qualità di Partner i soggetti con le caratteristiche di seguito indicate:

- tutti gli enti del Terzo settore che, in forma singola o associata, siano interessati a co-progettare i servizi e gli interventi di cui all'art. 1 e a cogestire le relative attività in partenariato pubblico/privato sociale. Si intendono enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo settore Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato, le

associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti costituiti in partnership con individuazione di un capofila.

- Possono inoltre far parte del partenariato, oltre ai soggetti precedentemente indicati, altri soggetti pubblici (Regione, Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del D.lgs. n. 267/2000, A.S.L., Aziende Ospedaliere ovvero singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria; Università, ovvero singoli Dipartimenti Universitari; Enti di Ricerca etc.)

I soggetti non pubblici costituenti il partenariato dovranno essere in possesso dei requisiti di carattere generale, tecnici e finanziari di seguito richiesti:

**Requisiti di carattere generale:**

- essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici di cui all'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001;
- essere a conoscenza ed accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- essere a conoscenza ed accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 01.08.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli articoli 2 e 8;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni stabilite nella Missione 01 - Programma 04 - ambito "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2019-21 del Comune di Napoli Sezione Operativa per il quale "Il Comune opera solo con chi è in regola con i pagamenti": con la finalità di indurre alla regolarizzazione delle posizioni contributive (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica della regolarità della posizione tributaria ICI/IMU, TARSU/TARES/TARI e COSAP); il DUP 2019/2021 è pubblicato sul sito del Comune di Napoli,
- di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/4/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo Sanzioni); attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto

dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del D. Lgs. 165/2001. Le sanzioni applicabili all'impresa affidataria in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: € 2.500,00 per ogni violazione. In caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà unilateralmente risolto dall'Amministrazione;

- impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del Codice.

### **Requisiti di carattere tecnico**

Esperienza dell'ente di almeno 24 mesi maturata nell'ambito dell'inserimento lavorativo e/o della dispersione scolastica nell'ultimo triennio 2016 – 2018 svolta direttamente o per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi) negli ambiti di intervento del presente Avviso.

### **Requisiti di carattere finanziario**

Fatturato specifico annuo netto in attività di inserimento lavorativo e/o di contrasto alla dispersione scolastica, nel triennio 2016- 2018, pari ad almeno € 100.000,00. In caso di RTI, il requisito può essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando la quota maggioritaria in capo alla capogruppo mandataria.

In conformità a quanto stabilito al terzo capoverso dell'art 5 dell'avviso pubblico Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al DPCM 21 dicembre 2018, **“Per accedere al partenariato di cui al capoverso precedente il soggetto fornitore del servizio o attuatore dell'intervento deve avere già acquisito la dichiarazione di impegno di un investitore o finanziatore privato di cui al successivo paragrafo 9, lett. e) “, a pena di esclusione.**

### **REQUISITI INVESTITORE**

legge in possesso dei seguenti requisiti:

- non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse con l'attività pubblica del Comune di Napoli;
- essere in regola con il pagamento dei tributi dovuti all'Amministrazione comunale;
- essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del T.U. 50/2016.

### **Art. 9 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Le domande dovranno pervenire a mano ***entro e non oltre le ore 12,00 del 18 giugno 2019 presso il Protocollo Generale sito a Palazzo San Giacomo – Piazza Municipio – piano ammezzato – aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00.***

Il termine è perentorio e pertanto non saranno ammesse proposte non pervenute, per qualunque motivo, entro la data stabilita.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve o eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura *“Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE in attuazione del [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018](#): “Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018 - Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva” e la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax, e-mail e posta certificata.*

Ogni busta dovrà contenere:

## **BUSTA A**

### *1. Domanda di partecipazione (ALLEGATO 1)*

che deve contenere tutte le informazioni relative al legale rappresentante e all'ente proponente e recare la sottoscrizione del legale rappresentante dell'ente proponente. Nell'istanza dovrà essere indicata - pena l'esclusione - il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (indirizzo, numero di fax, e-mail e posta elettronica certificata).

### *2. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale (da compilare su carta intestata dell'ente)*

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, circa il possesso dei requisiti di carattere generale; in particolare gli Enti dovranno dichiarare:

- l'insussistenza delle cause ostative previste dall'art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- ai fini del art. 80, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., i nominativi e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché' all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno

2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del D.lgs. 165 del 2001;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo [www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it), nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- essere a conoscenza e di accettare le condizioni stabilite nella Missione 01 - Programma 04 - ambito "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali" del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione 2019-21 del Comune di Napoli Sezione Operativa per il quale "Il Comune opera solo con chi è in regola con i pagamenti": con la finalità di indurre alla regolarizzazione delle posizioni contributive (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica della regolarità della posizione tributaria ICI/IMU, TARSU/TARES/TARI e COSAP); il DUP 2019/2021 è pubblicato sul sito del Comune di Napoli.

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA - resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:

- di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.

*3. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere tecnico (da compilare su carta intestata dell'ente)*

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 circa l'esperienza resa negli ambiti di intervento previsti dall'Avviso di almeno 18 mesi, maturata nell'ultimo triennio 2016 – 2018, in attività svolte per conto di enti pubblici a seguito di contratti di appalto a titolo oneroso e/o finanziate da fondazioni e/o altri enti pubblici e/o privati (saranno computati periodi di almeno 6 mesi consecutivi), con specifica indicazione della durata in mesi, della tipologia di servizio reso, dell'importo complessivo del contratto d'appalto affidato.

*4. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere finanziario (da compilare su carta intestata dell'ente)*

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 circa il fatturato specifico annuo netto in attività di inserimento lavorativo e/o di contrasto alla dispersione scolastica, nel triennio 2016- 2018, pari ad almeno € 100.000,00. In caso di RTI, il requisito può essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando la quota maggioritaria in capo alla capogruppo mandataria.

*5. Dichiarazione del possesso dei requisiti da parte del partner Investitore o Finanziatore privato*

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 del possesso dei requisiti di cui all'ultimo capoverso dell'art. 8 del presente Avviso.

*6. Patto d'Integrità (ALLEGATO 4)*

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 797 del 03/12/2015 ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato dal legale rappresentante dell'ente concorrente.

5. Dichiarazione d'intenti per la costituzione dei partenariati esclusivamente elaborata secondo il format ALLEGATO 5

**BUSTA B**

- Proposta progettuale esclusivamente elaborata secondo il format ALLEGATO 2
- Tabella della esperienza esclusivamente elaborata secondo il format ALLEGATO 6
- Piano finanziario esclusivamente elaborata secondo il format ALLEGATO 3

**Gli allegati 2 e 3 dovranno essere prodotti anche in formato digitale aperto.**

## Art. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

I progetti dichiarati ammissibili sono valutati da un'apposita Commissione e secondo la griglia di valutazione di seguito indicata in cui si riportano i criteri di valutazione ed i relativi punteggi massimi. Si costituisce una graduatoria di progetti in base al punteggio conseguito e sono ammessi i progetti che ottengono un punteggio non inferiore a 70/100.

### Intervento I- Studio di Fattibilità e pianificazione esecutiva

Descrizione del criterio	Punteggio
<b>A. Proposta progettuale, ampiezza e profondità dei benefici sociali generabili</b>	<b>20</b>
a.1 Rilevanza e accuratezza della descrizione del bisogno sociale individuato in relazione alle aree di intervento e al gruppo target di popolazione nonché della capacità di generare valore pubblico per il territorio di riferimento	7
a.2 Descrizione e pertinenza dei possibili strumenti e indicatori di misurazione e valutazione dell'impatto sociale	4
a.3 Appropriatelyzza della suddivisione del lavoro necessario per il raggiungimento degli obiettivi di progetto con riferimento all'esperienza, competenza e capacità organizzativa dei partner, anche in processi di co-progettazione e management di progetti con partenariati pubblico-privati, nonché alla coerenza del profilo dell'investitore/finanziatore privato rispetto allo strumento di finanza prescelto	3
a.4 Adozione di strumenti e modalità volte a favorire una prospettiva di genere	2
a.5 Affidabilità della proposta progettuale dimostrata attraverso il riferimento ad analisi nazionali e internazionali/indagini/studi/modelli	2
a.6 Congruità del Piano economico-finanziario	2
<b>B. Innovatività della soluzione proposta come oggetto dello studio di fattibilità</b>	<b>10</b>
b.1 Originalità dell'idea progettuale in riferimento al rapporto fra rischi e potenzialità della stessa	6
b.2 Capacità di creare un approccio innovativo ai servizi pubblici attraverso soluzioni e strumenti che sappiano cogliere le opportunità derivanti dall'ICT e dall'ibridazione di diverse accezioni di innovazione (tecnologica, sociale e di processo), con risultati attesi duraturi nel tempo	4
<b>C. Potenziale di scalabilità e replicabilità della soluzione proposta</b>	<b>12</b>
c.1 Capacità di scalare gli impatti generabili dall'idea progettuale	7
c.2 Possibilità di replicare gli impatti generabili della proposta progettuale in altri contesti	5
<b>D. Miglioramento delle capacità di innovazione delle pubbliche amministrazioni</b>	<b>18</b>
d.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità economica e sociale della proposta progettuale, con particolare riferimento alla capacità e dimostrabilità di generare minori spese o maggiori entrate per la pubblica amministrazione	7
d.2 Adattabilità dell'idea progettuale alla costruzione di strumenti di finanza d'impatto sociale da cui si evinca il vantaggio per la pubblica amministrazione in termini di valore pubblico	7
d.3 Capacità di creare relazioni collaborative fra soggetti operanti sul territorio anche con riferimento allo strumento giuridico-amministrativo prescelto per il partenariato	4
<b>E. Partenariato</b>	<b>40</b>
e.1 Valore percentuale del finanziamento/investimento privato rispetto al valore complessivo della proposta progettuale	5

e.2 Capacità del finanziatore/investitore privato di contribuire al raggiungimento di risultati misurabili, efficaci ed efficienti in ordine al rafforzamento di processi di sviluppo locale, in termini di occupabilità, inserimento lavorativo e auto-imprenditorialità	5
e.3 Descrizione degli enti costituenti il partenariato con riferimento alla complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte da ciascun partner, in ordine alle competenze amministrative, di program management, di rendicontazione e di misurazione delle performance di progetto.	10
e.4 Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare accordi di collaborazione con altre organizzazioni, anche di diversa natura, che abbiano il carattere della stabilità nel tempo e che siano funzionali e strumentali alla realizzazione dell'iniziativa.	10
e.5 Distribuzione delle responsabilità attuative tra i partner e organigramma (fornire una breve descrizione della struttura organizzativa e della distribuzione delle responsabilità di attuazione tra i partner effettivi e dei device o applicativi utilizzati per integrare le diverse componenti progettuali, delle modalità di coordinamento dei lavori di team multidisciplinari e di supporto al coordinamento del partenariato).	10

Le candidature saranno sottoposte ad una valutazione di ammissibilità e di merito da parte di una Commissione di valutazione individuati all'interno del Comune di Napoli con disposizione dirigenziale. La Commissione svolgerà le relative valutazioni sulla base dei parametri sopra indicati.

Il Calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [ W_i * V(a)_i ]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W<sub>i</sub> = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)<sub>i</sub> = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σ<sub>n</sub> = sommatoria

I coefficienti V(a)<sub>i</sub> saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno attribuiti discrezionalmente ai sotto-criteri dai singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

#### Valutazione discrezionale - Griglia

<b>Non valutabile</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio non sono affrontati o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	<b>0</b>
<b>Inadeguata</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati molto parzialmente e si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti	<b>0,2</b>

<b>Mediocre</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono forniti alcuni elementi ma ci sono numerose questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	<b>0,4</b>
<b>Sufficiente</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.	<b>0,6</b>
<b>Discreto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su quasi tutte le questioni poste	<b>0,7</b>
<b>Buono</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo adeguato. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste	<b>0,8</b>
<b>Ottimo</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub-criterio sono affrontati e sviluppati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	<b>0,9</b>
<b>Eccellente</b>	Gli aspetti previsti dal criterio/sub criterio sono affrontati e sviluppati in modo più che convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.	<b>1</b>

#### **Art. 11 ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE**

Con i soggetti selezionati, si avvierà l'attività di co-progettazione, articolata come segue:

a) attivazione gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta progettuale e del relativo piano dei costi. Gli interventi progettuali dovranno essere descritti in modo dettagliato, tenendo conto di quanto richiesto dall'Avviso di *Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018: "Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018"* (G.U. Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019) – Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva

b) elaborazione della proposta progettuale

c) sottoscrizione del verbale di approvazione della proposta progettuale da parte di tutti i componenti del gruppo di lavoro;

d) sottoscrizione della proposta progettuale da parte di tutti gli enti componenti il gruppo di lavoro e della relativa documentazione necessaria per la partecipazione di *Progetti Sperimentali di INNOVAZIONE SOCIALE in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2018: "Modalità di funzionamento e di accesso al Fondo di innovazione sociale, istituito dalla legge di bilancio 2018"* (G.U. Serie Generale n. 32 del 7 febbraio 2019) – Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - Intervento I - studio di fattibilità e pianificazione esecutiva

e) trasmissione della proposta progettuale a cura dell'Amministrazione Comunale, secondo le modalità dell'Avviso di cui sopra al Dipartimento della Funzione Pubblica.

#### **ART. 12 – INFORMAZIONI E PUBBLICITA'**

I chiarimenti in ordine alla presente procedura dovranno essere formulati esclusivamente mediante quesiti scritti da inoltrare al Responsabile Unico del Procedimento, all'indirizzo e-mail [area.educativa@pec.comune.napoli.it](mailto:area.educativa@pec.comune.napoli.it) entro e non oltre 5 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle proposte.

Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali informazioni, in merito alla presente procedura, saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Napoli nell'apposita sezione.

#### **ART. 13 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Con riferimento al trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito DGPR) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento I dati personali forniti dal beneficiario proponente e dai partner saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In relazione alle attività di rispettiva competenza svolte dal Responsabile; si segnala che i dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Ufficio per la valutazione della performance per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso e per l'esecuzione della relativa Convenzione da parte del proponente.

L'Avviso è pubblicato in attuazione dell'art. 1, co. 205 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e del D.P.C.M. 21 dicembre 2018. Modalità del trattamento Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I partner sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di avvisi, appalti e contrattualistica pubblica. In mancanza del consenso a fornire i dati richiesti dall'Amministrazione si potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il partner alla partecipazione all'Avviso o la sua esclusione. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal proponente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i..

I dati e/o la documentazione che la legge impone di pubblicare sono diffusi tramite il sito internet del Comune di Napoli.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dr. Tiziana Di Bonito 081 7956031, [tiziana.dibonito@comune.napoli.it](mailto:tiziana.dibonito@comune.napoli.it).

#### **ART. 14 – NORME FINALI**

Il presente Avviso è a scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Napoli, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi previsti dalla normativa vigente.